

segreti dello smalto robbiano, c'è una fuga di secoli, un'ansia di ricerche, un susseguirsi di conquiste che ci dicono la storia, il cammino e il trionfo della ceramica.

Così è nella preistoria nobilitato il limo dei fiumi, e nella storia portata a dignità l'arte del vasaio.

Da noi, in Italia, nonostante che Roma avesse il suo collegio di vasai e di poi una sublime fioritura etrusca che ancora si perpetua, si dovette attendere che le luci dell'oriente si spegnessero e che l'arte della ceramica si occidentalizzasse.

La porcellana infatti viene da noi nel 1518. Pesaro applica per prima la vernice piombifera nel 1100. La maiolica smaltata ebbe lustro nel XV e XVI secolo. Ma solo Luca Della Robbia e Agostino di Duccio ci fanno dono del primato mondiale.

Nè posso tacere in questa terra di Raffaello e di Bramante, il munifico Duca d'Urbino che con molti altri e più di tutti gli altri profuse ricchezze e con ostinata intelligenza protesse l'arte della ceramica venuta a grande perfezione.

Così in Urbino, cenacolo d'arte e scaturigine di bellezze si dettero convegno sommi disegnatori e ceramisti illustri che portarono l'arte ad universale rinomanza.